

# Rispondere insieme

Evangelizzazione, corresponsabilità, cura pastorale

Appunti Pierpaolo Triani, 18 ottobre 2019

# Il tema della corresponsabilità

- Una questione di tecniche?
- Una moda?
- Un'esigenza organizzativa?

# In realtà richiede un cambio di 'mentalità'

- L'aspetto organizzativo infatti cambia molto in rapporto a due approcci

<b>APPROCCIO DISCENDENTE</b>	<b>APPROCCIO COMUNITARIO</b>
<p>L'azione pastorale è una catena di responsabilità dal livello più alto fino alla base. La comunità è la destinataria dell'azione.</p> <p>L'evangelizzazione è compito di responsabilità specifiche</p>	<p>L'azione pastorale ha come soggetto la comunità e chi ha responsabilità ha il compito non solo di agire per gli altri, ma con le persone.</p> <p>L'evangelizzazione non è compito di qualcuno, ma dinamica fondante la comunità stessa</p>
<p>In questo approccio il tema della corresponsabilità è inteso in modo statico, solo come redistribuzione necessaria delle funzioni.</p>	<p>In quest'approccio la corresponsabilità è assunta come processo permanente della vita comunitaria da coltivare.</p>

- “I laici, radunati nel popolo di Dio e costituiti nell'unico corpo di Cristo sotto un solo capo, sono chiamati chiunque essi siano, a contribuire come membra vive, con tutte le forze ricevute dalla bontà del Creatore e dalla grazia del Redentore, all'incremento della Chiesa e alla sua santificazione permanente. L'apostolato dei laici è quindi partecipazione alla missione salvifica stessa della Chiesa; a questo apostolato sono tutti destinati dal Signore stesso per mezzo del battesimo e della confermazione. Dai sacramenti poi, e specialmente dalla sacra eucaristia, viene comunicata e alimentata quella carità verso Dio e gli uomini che è l'anima di tutto l'apostolato” (*Lumen Gentium*, n. 33).

- “Senza un reale coinvolgimento di corresponsabilità dei fedeli laici, il cambiamento che vogliamo attuare non sarà possibile. È un lavoro comune tra ministri ordinati, religiosi e fedeli laici, tutti coinvolti e responsabili, ciascuno nella specifica modalità della propria vocazione. In tal senso siamo chiamati a superare alcune reciproche diffidenze che possono ostacolare il raggiungimento di questo obiettivo” (Vittorio Francesco Viola, *Progetto*, Lettera pastorale 2018-2019, n. 44)

- “In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cfr Mt 28,19). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni. La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati” (Francesco, *Evangelii Gaudium*, n. 120).

# Un processo significativo

- Per fare crescere uno stile di corresponsabilità abbiamo bisogno di ridirci continuamente il senso.
- *Comunione*: la comune appartenenza ad un dono comune
- *Collaborazione*: fare ognuno la sua parte per un finalità comune
- *Sinodalità*: camminare insieme
- *Corresponsabilità*:
  - operare rispondendo 'insieme', ossia avendo ciascuno a cuore il tutto
  - operare interessandosi all'altro, avendo a cuore la fede di ciascuno.

# Il nucleo fondante della corresponsabilità

- Avere a cuore il dono ricevuto perché diventi dono anche per gli altri.
- Sentirsi non possessori del dono ricevuto, ma a servizio.



# Un processo che chiama in causa le persone e le strutture

- Alcuni passaggi *richiesti alle persone*:
  - Imparare ad ascoltare ed apprezzare
  - Imparare a *relazionare e relativizzare* le propri azioni
  - Imparare ad avere a cuore l'insieme
  - Imparare a responsabilizzare
- Alcuni passaggi *richiesti a livello organizzativo*:
  - Riconoscere che l'organizzazione veicola significati e attiva processi
  - Riconoscere che l'organizzazione non è il fine
  - Cercare sempre la coerenza tra l'organizzazione e le sue finalità.

# Un processo pratico

- Curare la comunicazione
- Curare gli incontri (fare attenzione anche ai tempi e agli spazi)
- Progettare e verificare insieme
- Proporre uno sguardo d'insieme

# Un processo difficile

- Camminare insieme, operare insieme è necessario, ma non è facile.
- Ci sono limiti fisiologici e difficoltà spirituali.

«C'è qualcosa dentro di noi che resiste intimamente allo sforzo di reciprocità» (E. Mounier)

- La collaborazione e la corresponsabilità possono generare in noi resistenze e paure:
  - Resistenza verso l'altro;
  - Paura che l'altro sbagli;
  - Paura di 'essere comandato';
  - Timore di perdere il controllo della situazione....

- Per gestire le difficoltà occorre lavorare sui presupposti fondamentali di ogni comunicazione costruttiva:
- Uscire da sé (e comprendere l'insieme)
- Sentire l'altro
- Farsi carico
- Donare
- Essere fedeli

# Un processo che chiede di essere supportato

- Sostenere il senso
- Sognare in grande, costruire partendo dalla realtà («quando gli uomini non sognano più le cattedrali, non sono più nemmeno in grado di costruire delle belle soffitte» [Mounier])
- Dare fiducia
- Riconoscere le competenze dell'altro
- Far maturare le persone
- Riflettere sui passi che si vanno compiendo
- Pensare oltre noi.

# Per concludere...

- «L'uomo non può restare soddisfatto di costruire e di organizzare, se in queste stesse attività, non trova la propria dignità, la fraternità dei suoi compagni di lavoro, e un superamento della pura e semplice utilità» (E. Mounier).